



LE NOSTRE INTERVISTE

Mantovano: sindaci con troppa fantasia Ora serve un freno



Il sottosegretario all'Interno: «Più responsabilità nelle ordinanze sulla sicurezza. Auspicio un regolamento»

BARTOLOMEI ■ alle pagine 12 e 13

Mantovano: «Un freno ai sindaci, no alla sicurezza creativa»

«Nel '68 c'era la fantasia al potere, oggi c'è quella al Comune. In caso di conflitto, l'ultima parola tocca ai prefetti»

Assisi

Sono vietati l'accattonaggio e il nomadismo per salvaguardare i luoghi di culto e la decenza, anche sul sagrato di San Francesco. A Venezia, il sindaco Cacciari (Pd) proibisce ai mendicanti di chiedere l'elemosina

Genova

Il sindaco del Pd Marta Vincenzi sfratta le lucciole dai bassi del centro, colpendo anche i proprietari che li affittano. Misure contro la prostituzione anche a Roma: 200 euro alle squillo (identificabili da abiti succinti) e ai clienti

Novara

Dalle 23 e 30 e fino alle 6 di mattina è vietato lo stazionamento nei parchi pubblici cittadini ai gruppi di tre o più persone (la sanzione prevista è di 500 euro). L'idea che fa discutere è venuta al sindaco Giordano, del Pdl

di RITA BARTOLOMEI

— BOLOGNA —

ARE PREOCCUPATO dalla 'sicurezza creativa'.

«Nel '68 si diceva fantasia al potere, oggi sarebbe fantasia al Comune. Bisogna fare attenzione agli eccessi. Penso a Gallarate, che ha vietato le manifestazioni durante il Ramadan. Va meglio con certe ordinanze sul senso del pudore nel modo di vestire. Si apre una nuova frontiera che richiede responsabilità. Stiamo monitorando le ordinanze, alla fine si farà un bilancio. Credo che l'assessamento possa avvenire nel giro di un anno».

Alfredo Mantovano di An, sottosegretario agli Interni, magistrato, ha chiuso un convegno sui 'nuovi orizzonti della sicurezza urbana' ospitato dal prefetto di Bologna Tranfaglia.

Vuol dire che si arriverà a una sorta di decalogo?

«Bisogna far sì che ogni amministrazione passi da un sistema di ordinanze a un regolamento comunale».

Il sindaco di Roma Alemanno ha proposto di superare i contrasti tra destra e sinistra nell'Ani.

«Penso che sia doveroso. Difficoltà nel concreto? Sono ottimista perché oggi abbiamo le norme».

Cofferati chiede un confronto preventivo tra sindaci e prefetti. Che, dice, possono anche avere idee diverse. Poi chiarisce: se restano le divergenze, il Comune tira dritto. Per legge.

«Istituzionalizzare la concertazione? Il potere del sindaco ne uscirebbe limitato, ci sarebbe il rischio di





Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno (Ansa)

scaricare le responsabilità».

Un'ordinanza può incidere sull'ordine pubblico, che però resta in capo al prefetto.

«Infatti il prefetto, se non è d'accordo, ha due possibilità: può bloccare il provvedimento o impugnarlo davanti al Tar. Naturalmente non me lo auguro. Non ci dev'essere conflitto».

Intanto proliferano le ordinanze antiprostituzione.

Parma

Il comune amministrato dal centrodestra crea le sanzioni pro-decoro: 500 euro a chi getta cartacce, per deiezioni umane o per la tenuta in degrado di immobili. Sempre a Parma, sono previste sanzioni contro il bullismo

«L'obiettivo è di liberare le strade e limitare la schiavitù. Se poi l'autorità giudiziaria si ricordasse che esistono gli atti osceni in luogo pubblico e contrari alla pubblica decenza...».

Sta criticando i suoi ex colleghi. Invece il Vaticano critica il Governo sugli immigrati. Monsignor Marchetto...

«Intanto non è la posizione del Vaticano, non ho letto al-

Verona

Il leghista Tosi vieta di mangiare cibi da asporto in strada, di fumare dove giocano i bambini, di fermare l'auto per contrattare con le prostitute. Ma dichiara guerra anche al bagarinaggio e all'accattonaggio

cuna enciclica. Le dichiarazioni di monsignor Marchetto sono una sentenza, gradirei che mi si fornisse anche la motivazione. La fonte è autorevole, le argomentazioni un po' meno. Naturalmente la norma colpisce chi chiede il ricongiungimento senza averne diritto. La sinistra ci attacca perché abbiamo posto come condizione che i coniugi siano maggiorenni. Loro contestano: dev'essere esteso anche ai minorenni. Ma noi siamo contro la pedofilia. Siamo certi che lo sia anche Marchetto. Mi auguro che ci ripensi, quando le avrà lette meglio».

